

IL CONVEGNO FIRE

## Tee: fiducia sulle linee guida

### Qualche timore invece sull'addizionalità

La promozione di uno "schema più efficiente" e di "una maggiore qualificazione del mercato". Sono questi alcuni dei vantaggi legati alle nuove linee guida Tee.

a pag. 10

## Tee: fiducia sulle linee guida, qualche timore sull'addizionalità

### Il dibattito al convegno Fire sulle novità del DM 11 gennaio 2017

di Monica Giambersio

La promozione di uno "schema più efficiente" e di "una maggiore qualificazione del mercato". Sono questi, alcuni dei vantaggi legati alle nuove linee guida sui Certificati bianchi - introdotte dal decreto interministeriale dell'11 gennaio 2017 - secondo Dario Di Santo, direttore Fire, che ieri mattina a Milano ha aperto la sesta Conferenza annuale della federazione dedicata ai Titoli di Efficienza Energetica. Tuttavia, ha aggiunto Di Santo, queste novità hanno portato anche all'introduzione "di alcune misure più complesse come i criteri sulla misura dei consumi, le nuove regole sui progetti standard e la riduzione dei progetti ammissibili, elementi che richiedono qualche tempo per essere digeriti dal mercato". In generale dal convegno è emerso come gli operatori del settore, nonostante qualche timore legato all'incertezza dell'attuale periodo transitorio, abbiano fiducia nei confronti delle nuove linee guida che premiano, tra l'altro, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio, un approccio più attento ai dati e un concetto di responsabilità fra proponenti e titolari.

Lo schema dei Tee, ha spiegato Di Santo, costituisce "uno dei pochissimi casi italiani di una misura che va avanti da oltre 10 anni, con risultati importanti: oltre 24 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (tep) addizionali risparmiate; una grande quantità di informazioni raccolte su quello che accade nell'industria e negli altri settori; la diffusione di know how tra gli operatori del comparto; un mercato trasparente dei pezzi".

Uno degli elementi "a cui dedicare più attenzione per cercare di rendere lo schema più fruibile", ha sottolineato il direttore Fire, è quello baseline/

addizionalità che, da una parte, è stato per questo tipo di schema, "una best practice internazionale", ma dall'altra, sul fronte della "materialità, ovvero la capacità di essere effettivamente la causa dell'implemento dell'efficienza energetica, finora non ha brillato. Forse con le nuove linee guida anche questo elemento sarà superato".

In tema di responsabilità fra proponenti e titolari, ha sottolineato Luigi Risorto dell'Unità Certificati Bianchi del Gse, il decreto definisce il soggetto titolare del progetto come "colui che sostiene direttamente l'investimento per la realizzazione del progetto di efficienza energetica", figura "che si affianca al soggetto proponente, colui che inoltra la richiesta di accesso al meccanismo". "Il soggetto proponente e il soggetto titolare del progetto possono coincidere", ha spiegato Risorto che ha evidenziato come "i rapporti tra soggetto proponente, soggetto titolare del progetto e Gse siano disciplinati da un contratto tipo, approvato dal Mise, che sarà reso disponibile entro un mese".

Marco De Min dell'Autorità per l'energia ha invece illustrato le proposte dell'ente in merito al contributo tariffario per gli anni d'obbligo dal 2017 al 2020. Le modifiche, ha spiegato De Min, riguardano "la fissazione di un contributo massimo relativo infrasesione", la "possibilità di tenere conto in qualche modo degli scambi di titoli bilaterali" e "le regole per il contributo tariffario da riconoscere in acconto ai distributori, che sfrutteranno la nuova finestra al 30 novembre per anticipare l'annullamento dei propri obiettivi, fatta salva la scadenza dell'anno d'obbligo ferma al 31 maggio".

A concludere la mattinata una tavola rotonda cui hanno partecipato, **Anie**, Anima, Assoege, Assoesco, Confindustria, Federesco e Utilitalia. Dal dibattito è emersa, da una parte la richiesta di una maggiore "certezza" e definizione delle regole in questa fase transitoria, dall'altra, un certo timore sul tema dell'addizionalità. Tuttavia, a livello generale, è emerso che le novità del decreto possano costituire un input per lo sviluppo di questo mercato in un contesto in cui diventa centrale la volontà di creare un dialogo tra i vari stakeholder per superare le complessità del sistema e favorire l'accesso allo strumento.

Guarda il servizio video sul sito di QE.

